

RELAZIONE

La casa sorge ad Arenzano (Genova), nella zona residenziale e turistica della Pineta sistemata dalla Società Gemadis.

Il P.R. della zona prevede precisi vincoli che stabiliscono un rapporto fra cubatura edificabile ed area disponibile tale da non superare determinati valori di densità edilizia.

Trattandosi in questo caso di un terreno piuttosto piccolo (m.30x30) il volume risultante era piuttosto esiguo e poteva svilupparsi in due modi: bloccandosi in un corpo solo con una soluzione compatta e chiusa, e articolandosi in volumi diversi seguendo la variata altimetria del terreno.

E' stata scelta questa seconda soluzione perchè consentiva di seguire la conformazione del terreno senza scavi o riporti troppo onerosi e corrispondeva esattamente alla distribuzione interna degli spazi, suddivisi secondo gruppi e funzioni distinte; permetteva, infine di dare una particolare caratterizzazione di continuità spaziale agli interni, evitando uno spezzettamento in parti (necessariamente esigue) non correlate fra loro. Inoltre, questa soluzione se, permetteva di creare una fluenza spaziale che vicesse l'esiguità delle singole aree, dava anche all'esterno una ricchezza che non si sarebbe, probabilmente, raggiunta con una soluzione bloccata.

Altro dato di origine che ha influenzato la progettazione è stata l'opportunità di utilizzare al massimo il non grande terreno a disposizione, coperto per di più di un terzo della casa.

Così profittando della disposizione dei volumi, tutte le coperture piane a quote diverse sono state trasformate in piccoli giardini pensili e immediatamente accessibili in più punti: dalla scala principale o dal fondo del giardino, del quale è stata, in tal modo ricostruita l'unità e l'estensione.

I gruppi funzionali della casa si distribuiscono essenzialmente su tre principali livelli: quello più basso, dei servizi, col gruppo cucina pranzo; uno intermedio del soggiorno; uno più alto, delle camere da letto.

A livello medio, tra soggiorno, servizi e letto, si trova l'ingresso dal quale si scende, la sala da pranzo a livello più basso e, dall'altra, chiudibile con una imposta scorrevole, la camera matrimoniale.

In queste successioni di spazi intercomunicanti è stata curata, oltre che la creazione di lunghe visuali passanti (sul giardino, sulla montagna, sul mare), anche il dimensionamento dei dislivelli così da consentire sempre la creazione di sedili o di piani che ben si adattassero alla funzione del soggiorno.

Alla quota del pranzo si trovano i servizi (office, cucina, guardarobe, bagno) che si aprono su una terrazza coperta e chiusa da un parapetto alto. La struttura dell'edificio è in mattoni pieni con camera d'aria e solai in c.a. Serramenti esterni in pitch-pine naturale con persiane in larice tinteggiato bianco.

Tutte le finiture (soglie, copertine, gradini, sedili) sono in ardesia e de terminano, con il muro bianco, l'unico contrasto cromatico dell'edificio.

Le pareti esterne sono protette con intonaco normale a base di cemento Aquila bianco con aggiunta di inerte in polvere di vetro.

E' quest'ultimo materiale che dà una caratteristica di trasparenza semilucida alle superfici, oltre a conferire una notevole resistenza agli agenti atmosferici. Le terrazze, chiuse sul loro perimetro da un parapetto a muto, sono impermeabilizzate a vasca con più strati di asfalto sopra i quali è posto un drenaggio con pietre e fascine di legna che isola il solaio dal sovrastante strato di terra speciale da coltivo dello spessore di centimetri 40.

Le scale, che conducono da una terrazza all'altra con gradini a sbalzo, sono in elementi di graniglia gettati fuori opera, la loro forma è stata suggerita dall'opportunità di gettare 4 elementi con un solo cassero la cui anima centrale è costituita da un tubo di eternit del diametro di cm.40.



Lo zoccolo dell'edificio è in piastrelle quadrate di ardesia poste a filo intonaco, la loro disposizione sulla diagonale consente di seguire le variazioni di quota del terreno, senza rotture brusche.

All'interno tutti i pavimenti sono in piastrelle di cotto naturale 20x20 salvo quello del vano pranzo, in piastrelle smaltate verde scurissimo lucido, e quelli dei servizi in ardesia e in marmo di Carrara a quadri alternati. Tutte le soglie, i frontali ed i gradini sono in ardesia; le finiture in legno come le copertine dei parapetti scale, sono in legno di teak naturale.

Gli intonaci sono al civile tinteggiati in calce bianca. L'arredamento è costituito da pochissimi pezzi di serie ed il costo rilevante della poltrona Barcellona è compensato dal bassissimo prezzo di tutte le poltroncine pieghevoli della Rinascente. Per gli arredi fissi si è pensato di ricorrere ad un tavolo ribaltabile a muro nella piccola zona pranzo, che resta così molto più libera e godibile.

Anche nella camera matrimoniale la testata del letto è un armadio sospeso, aperto, per la parte centrale, verso il bagno e per le due laterali (facilmente accessibili dai fianchi del letto) verso la camera. Anche qui il risparmio di spazio è sensibile. Tutti i bagni sono rivestiti in piastrelle di cm.15x15 bianche e blu disposte a dama.

La sistemazione dei giardini pensili è stata curata con la consulenza dell'arch. Nena Balsari. Impresa costruttrice: Celadon di Genova.